

per andar a incoronarsi. *Etiam* è letere di Franza e di Roma, drizate a li Cai di X.

Di Franza, fo letere di sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, date a Poesi a dì 3. Come il Re era ancora a Bojon a piaceri, e le stafette erano preparate, che quando la Raina haverà le doje, il Re vegnirà batando. Scrive colouqui auti con la illustrissima Madama madre, e che 'l Re vol venir a Lion, poi a Milan etc., *ut in literis*, e poi a Venetia, et che l'Orator sarà compare dil Re.

Di Anglia, di sier Antonio Surian dotor et cavalier, orator nostro, date a Londra, a dì primo Lujo. Come il Re era in una parte e il Cardenal in un'altra, e lui Orator ivi, et per il stracho di aver passato il mar era stà amalato alquanto.

75 *Sumario di una relation auta per via di Jacomo da Cazago citadin di Brexa, per riporto di uno Zuan Maria di Narbona donzello dil reverendo domino Petro carmelitano secretario di la Maestà di Ingaltera, et fata a dì 14 Avosto a sier Piero Trunpodestà di Brexa, et mandata a la Signoria nostra.*

Come, a dì 5 Mazo, il re Catholico et Imperatore zonse a una terra su l'isola d'Ingaltera chiamata Dover, a meza note, con 1200 cavali et 2400 pedoni et 50 nave bellissime, e stete senza dismontar fino a hora di nona aspetando il re de Ingaltera. Qual zonto li a la ditta hora, Sua Maestà dismontò in terra con la madre regina di Castiglia, con tutti li signori et baroni e soi donzeli, e si abrazono loro doi Re con grande honor. Poi andò el re d'Ingaltera a abrazar la Regina et tutte sue donzele con grande amore, e volendo aviarsi verso la terra di Canturberi, l'Imperador voleva prece-der, e il Re non volse, dicendo in terre di todeschi sete Imperatore e non in questa insula che è mio reame, che non è soto l'Imperio, et *his dictis* l'Imperador lo messe di sora. Et andando verso la cità cavalchati cussì per uno mio, *vel circha*, accompagnati da signori, baroni e altra zente da numero 1200 cavali et li pedoni rimaseno in nave, perchè il Re non volse i smontasseno ma andasseno a smontar in Fiandra, et poi il mio Re messe l'Imperador di sora, et cussì fece tutti li signori e baroni che messeno quelli di l'Imperador a man destra, e introno in la cità dove steteno per 8 zorni. Poi il Re accompagnò ditto Imperador fino a la co-

sta di Fiandra, montò in nave 50 grosse di doi cabie per cadauna, le qual erano di esso re d'Ingaltera, e passò su la Fiandra. El Re tornò a Cales dove stete zercha 8 zorni, et è di qua dil mar. Poi a dì 26 si abocharono con il Christianissimo re di Franza esso re d'Ingaltera, a uno fosso largo quanto si poteano tochar la man; et a dì 27 *iterum*, fono a parlamento, etc. A dì primo Zugno, si comenzò le zostre e altre gran dimostration di bataglie, e durò per tutto il mexe. Li primi che jostrono fo el re di Franza che jostro con uno zovene di anni 19, conte di Ingaltera, si chiama Aridenzer, e ditto jovene ebbe la vitoria, una corona con uno anelo e uno bello donzelo vestito da donzela, qual lo menò via, credendo fosse una donzela, 75* e smontata la fu, si trovò esser bertizzato trovando esser donzelo. Et lo re d'Ingaltera jostro l'altro zorno con uno baron di Franza, et hebbe grande honor et vitoria. Lo secundo zorno combateno anglesi e francesi con le spate a cavalo, et questo zorno li francesi hebe la vitoria; et il 3, 4, 5, 6, 7, 8 zorno e fino a la fine fo fato diverse bataglie con diverse arme e diverse maniere, sempre a piedi, e ditti anglesi ogni zorno fono vitoriosi. L'ultimo di de Zugno, fu cantata la messa dil Spirito Santo in lo ditto casamento, e li Re si promeseno la fede tanto che viverano esser fideli e boni amici et confederati, e li soi confederati el Papa, el re di Scozia, el re di Dazia e la Signoria di Venetia.

Da poi, parti il re di Franza, et l'Imperador vene a dì . . . Lujo a Cales terra del re d'Ingaltera, con tutti soi baroni, e signori di Spagna et di Fiandra; e il Re lo ricevette con grande honor et jostre e altri bagordi e bataglie. Da poi fono a parlamento, e il Re li disse bisogna viver in pace fra la cristianità come havemo fato con vostro padre et avo Massimiliano, e ve pacifichate con il re di Franza mio caro fradelo, et è bon venir pacifico a tuor la corona, et che si atenda a far guerra contra turchi, et tutti li altri Re et principi sarano in questo voler. Il Re rispose voleva termine a risponder fin 28 Lujo, perchè voleva consultar col so' Con-sejo, et cussì si partino; e il re d'Ingaltera mandò uno suo ambasador con Soa Maestà; et dize a dì 22 Lujo esso relator partito.

A dì 18. La matina non fo letera alcuna da 76 conto.

Da poi disnar, voleano far Pregadi per aprir la materia di le letere di Spagna et farli risposta, e terminono indusiar a Luni, perchè fato ozi il parentà